La Prima di WineNews.it

n. 1323 - ore 17:00 - Giovedì 6 Marzo 2014 - Tiratura: 30581 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

Chianti Classico dal 1716

coop LA COOP SEI TU.

A Worldwide Passion
06-09 APRILE 2014
48ª EDIZIONE VERONA
vinitaly

La News

Aste e Liv-ex, l'Italia vola

Il vino italiano vola nel mercato secondario e in quello delle aste, e le etichette più performanti sono Ornellaia, Sassicaia e Masseto. Dal lato "wine auction" le quotazioni dei vini italiani "sono in aumento - spiega a WineNews Steven Mould, direttore Dipartimento vino europeo Sotheby's - salendo costantemente dal 2009". Anche sul mercato secondario le cose vanno bene, secondo le rilevazioni del Liv-ex: "i 100 migliori vini italiani - spiega Armando Branchini, economista della Bocconi - hanno realizzato le performance migliori in confronto a tutti i vini del resto del mondo, Francia compresa, e l'indice economico di Sharp pone Ornellaia come il vino a più bassa volatilità".

VILLA SANDI

SMS

Sotto attacco svedese

La Svezia è diventata una delle mete più performanti per il vino italiano, un Paese da tenere in grande considerazione, anche se il vino tricolore, più che dai competitor commerciali, adesso, deve guardarsi dall'inchiesta della tv di Stoccolma Kalla Fakta, "Poison in your glass", che ha puntato l'indice sulla mancanza di trasparenza delle aziende enoiche, ree di non indicare in etichetta una gran quantità di sostanze aggiunte al vino, dimostrandosi persino peggiori di una multinazionale come Coca Cola. Non si parla mai di vini italiani, ma il pericolo è evidente, e allora è bene correre ai ripari, come propongono Nicodemo Oliverio e Michele Anzaldi dalla Commissione Agricoltura della Camera, aprendo un grande dibattito sulla percezione di uno dei grandi simboli del made in Italy all'estero.

Cronaca

Usa, ecco il Farm Bill

Si parla spesso della Pac, ma cosa succede al di là dell'Oceano, negli Stati Uniti? Washington ha varato poche settimane fa, il Farm Bill, la versione a stelle e strisce della Pac, che definisce le linee guida e le modalità del sostegno pubblico all'agricoltura che, in 10 anni, distribuirà risorse per 1.000 miliardi di dollari. "Questo Farm Bill include cose come l'assicurazione sui raccolti - ha dichiarato il presidente Barack Obama - così quando un disastro colpisce i nostri agricoltori, loro non perdono nulla".

BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Export, bio, formazione: ecco Vinitaly 2014

Internazionalizzazione, buyer, export, bio e formazione: ecco le parole chiave di Vinitaly n. 48 (www.vinitaly.com), di scena dal 6 al 9 aprile a VeronaFiere, la più importante kermesse del vino italiano nel mondo, che metterà al centro del dibattito i temi chiave del presente e del futuro: dall'export che continua a crescere, alla grande distribuzione in Italia, che veicola ormai il 70% del vino nel Belpaese, dai trend di consumo, che vedono sempre più presente il segmento "bio" di Bacco, alla formazione, ormai fondamentale, delle figure professionali richieste dal business enoico a livello mondiale. "Un mercato mondiale in cui Vinitaly vuole essere sempre più "sistema e piattaforma" per l'internazionalizzazione delle imprese del vino italiano", ha detto il presidente di VeronaFiere Ettore Riello. Anche per sostenere un settore che, da anni, va storicamente in controtendenza rispetto all'economia nazionale. "Raffrontando il Pil nazionale e l'export di vino dal 2001 a1 2012 - ha detto Giovanni Mantovani, dg VeronaFiere - abbiamo visto che nel 2001 il Pil cresceva dell'1,9% mentre l'export del vino cresceva del 5,5%. Nel 2012 il Pil scendeva del 2,5% mentre l'export del vino continuava a crescere del 6,5%". E nel senso di un supporto all'internazionalizzazione del vino italiano, va una delle novità di Vinitaly 2014, l'"International Buyers' Lounge", la nuova area espressamente dedicata agli incontri b2b, che coinvolge i consorzi di tutela e le cantine da una parte, e i buyer esteri dall'altra. D'altra parte, che la crescita sia all'estero lo dicono i numeri del 2013, con l'export cresciuto (seppur solo in valore) del +7,6%, e che dovrebbe superare i 5 miliardi. Altro fenomeno in crescita, è quello del "bio", a cui sarà dedicato, appunto, "Vinitalybio", con la collaborazione di FederBio, salone riservato ai vini biologici certificati. Di questo, e di molto altro, si parlerà a Vinitaly, l'occasione giusta per misurare lo stato di salute del vino italiano. Il giorno prima, però, torna "Opera Wine" (www.operawine.it), la degustazione dei vini top delle migliori 100 cantine d'Italia, che, come fatto con le aziende, WineNews ha messo in fila sul proprio sito (www.winenews.it).

Focus

Martina: "siamo chiamati a grandi cose"

"Il mio Ministero delle Politiche Agricole è aperto, definisce se stesso dalle relazione che ha fuori dal palazzo, non dentro". Così il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, al suo "debutto" ufficiale nel mondo del vino, da titolare del dicastero, nella presentazione dell'edizione n. 48 di Vinitaly. "Io tengo alla realtà di VeronaFiere e a Vinitaly - ha detto - a quello fatto fin qui e a quello che si deve ancora fare. La cosa più importante che dobbiamo fare insieme, ora, è lavorare ad un progetto e consolidare le partnership seminate in questi mesi. Prendo questa occasione per ribadire l'importanza dell'esperienza del vino italiano, che vogliamo alimentare con grande convinzione. I numeri dicono che si può lavorare moltissimo. A partire dal tema dell'Expo 2015 e dell'export, perché se 5 miliardi di euro sono importanti, non ci si può accontentare. Questo settore è strategico in chiave economica, ma non solo: mi impressiona pensare che 4 milioni di persone visitino le cantine, è un dato che va oltre il dato economico. Vuol dire riconoscere che nell'intreccio tra tradizione e innovazione, il vino può trainare il dibattito sull'agroalimentare: siamo chiamati a grandi cose".

AIE ASSOCIAZIONE ITALIANA EXPORT
Portiamo il valore del Made in Italy nel Mondo

Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

Wine & Food

Cité des Civilisations du Vin "a misura di bambino"

Mancano ancora due anni all'apertura al pubblico della Cité des Civilisations du Vin di Bordeaux, ma già si fanno previsioni sul giro dei visitatori, e sui 20.000 bambini tra i 6 ed i 12 anni che visiteranno la cittadella con la propria scuola. Le aree dedicate alla degustazione, ovviamente, non saranno accessibili ai più piccoli, ma ci saranno un percorso dedicato alle famiglie ed una scuola del gusto e degli aromi senza alcuna forma di incitamento al consumo, per "raccontare il vino ai più giovani, usando le immagini e le parole adatte", come spiega Philippe Massol, direttore del centro culturale.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Per la prima volta, il Ministero dell'Agricoltura ha un viceministro, Andrea Olivero: "un segnale di attenzione importante per uno dei settori di svolta del nostro Paese, specie nell'anno che ci porterà all'Expo 2015, per il quale c'è bisogno di uno sforzo corale di tutto il sistema Italia". Così, a WineNews, il ministro Maurizio Martina.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES